IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50, Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. Primo quarto — Leva il sole ore 7.45 tramonta ore 4.29 Trieste, Venerdì 7 Gennaio 1898 Oggi: S. Valentino — Domani: S. Severino. N. 5843

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

La questione dell'Estremo Oriente - Importante iniziativa dell'Italia. ROMA 6* (N). Progrediscono le trattative fra le potenze per stabilire, circa la questione dell'Estremo Oriente un accordo simile a quello esistente per la questione d'Africa, cioè che ogni potenza vi abbia la propria sfera d'influenza o d'azione, e che ogni nuova occupazione debba essere notificata alle altre potenze, secondo le disposizioni del Congresso di Berlino. Tutto ciò per evitare ogni conflitto internazionale. Benchè si voglia tener segreto quale sia la potenza che prese questa iniziativa, ho forte motivo di credere che essa sia partita dalla Consulta.

VIENNA 6 (N). Il *Neues Wiener Tagblatt* scrive: La cessione della rada di Kiao-Ciau alla Germania, sia pure larvata sotto la forma di un contratto d'affitto, costituisce un importante successo per la diplomazia tedesca.

Il *Reichs-Anzeiger* ha pubblicato ieri l'altro il contratto stipulato fra la Cina e la Germania che non è altro, in sostanza, che una formale cessione.

L'onorificenza conferita dall'imperatore Guglielmo al segretario di Stato, de Bülow, il quale è stato insignito dell'ordine dell'Aquila Rossa, sta senza dubbio in relazione con gli avvenimenti dell'Asia orientale e in essa si deve scorgere la soddisfazione dell'imperatore per i risultati favorevoli conseguiti dall'ultima fase della politica coloniale della Germania.

La Germania ha preso ora stabile possesso sul territorio cinese e il suo esempio verrà forse, fra non molto, seguito dalle altre potenze. La Germania ha incominciato a metter su casa a Kiao-Ciau; gli abitanti si rivelano molto ben disposti verso i tedeschi e pronti ad aiutarli nei loro lavori.

POLA 6 (N). Fino ad ora nulla si è deciso circa l'invio di una nave da guerra austro-ungarica nell'Estremo Oriente. La cannoniera *Nautilus*, che viene attualmente allestita e che ha fatto già parecchi viaggi in Asia, è destinata a manovre per l'esercitazione dei marinai nell'Adriatico. Se più tardi si rendesse necessario l'invio di una nave nelle acque dell'Asia orientale, si dovrebbe ricorrere alla squadra che si trova dinanzi a Creta, perchè la marina a.-u. non ha per ora altre navi disponibili.

LONDRA 6 (N). L'agenzia *Reuter* annunzia che è arrivato a Porto Said, proveniente da Creta, l'incrociatore russo *Rossia*, diretto per la Cina.

VIENNA 6 (N). Comunicano da Londra al *Neues Wiener Tagblatt* che nella *city* si è sparsa la voce che il prestito anglo-cinese sia già stato conchiuso al 3% e che verrà emesso al corso di 110 (!?).

Il congresso tedesco di Linz. - Risoluzioni di solidarietà. - I discorsi. LINZ 6 (N). Oggi si è tenuto qui l'annunciato congresso tedesco, al quale partecipò una grandissima quantità di persone, molte delle quali giunte dalla provincia. Vi intervennero pure alcuni deputati al Parlamento, fra i quali il dott. Lecher, il dott. Schücker, il dott. Herbst, Wolf, il dott. Sylvester ed altri ancora. L'assemblea discusse ed approvò all'unanimità risoluzioni inspirate al principio della solidarietà di tutti i tedeschi.

Una di queste proclama la fratellanza dei tedeschi di tutta l'Austria con quelli della Boemia, che sostengono con strenuo valore la lotta per i loro diritti nazionali e afferma che l'unione formata dai tedeschi nella memoranda lotta contro il ministero Badeni resterà incrollabile anche per l'avvenire in tutte le questioni nazionali, affinchè ai tedeschi dell'Austria resti assicurata la posizione dominante che loro spetta.

Un'altra risoluzione esprime, in termini molto aspri, un voto di biasimo ai tedeschi clericali.

Il numero degli intervenuti era così grande che non trovarono posto in una sola sala, talchè si finì col tenere due adunanze, nelle quali parlarono gli stessi oratori.

A nome dei tedeschi della Stiria parlò il deputato Hofmann de Wellenhof, il quale affermò che i suoi comprovinciali si sentono uniti agli altri tedeschi dai vincoli della più affettuosa fratellanza; disse che nella capitale della Stiria si è tentato di sopprimere il patriotismo tedesco a colpi di calcio di fucile. Sembra però che nei circoli governativi si sia finalmente compreso che in tal modo i tedeschi non si lasciano sopraffare. Non solo l'attuale governo ma anche quelli che gli succederanno devono essere persuasi che in Austria non si può governare senza i tedeschi. Parlò poi del contegno tenuto dai cristiano-sociali al tempo dell'ostruzionismo, rilevando che fu tale da suscitare sempre le più legittime diffidenze, cosa questa che non potrà mai essere loro perdonata. L'oratore dichiarò infine il dott. Lueger e il dott. Ebenhoch traditori della causa tedesca.

Il dott. Lecher, che già al suo arrivo alla stazione era stato accolto da entusiastiche acclamazioni, parlò del movimento nazionale-tedesco nel Tirolo. Deplorò che l'Austria superiore sia ancora clericale, affermando che il clericalismo è nocivo agli interessi del popolo tedesco e che la chiesa non deve immischiarsi in questioni politiche. L'oratore passò quindi ad esaminare le condizioni dei tedeschi in Boemia e l'atteggiamento del partito cattolico popolare. Disse fra altro che i preti devono badare sopratutto che i fanciulli possano pregare nella loro lingua materna.

Parlarono poi i deputati dott. Pommer e Düngemann. Quest'ultimo disse che il successore di Badeni dovrà ben presto convincersi che non è possibile governare a lungo col paragrafo 14.

Presero inoltre la parola il dott. Sylvester da Salisburgo, il dott. Pessler e infine l'on. Wolf, che al suo ingresso nella sala fu salutato da interminabili acclamazioni. Nel suo discorso egli si scagliò contro il dott. Ebenhoch, il cui contegno è stato in tutto e per tutto contrario agli interessi dei tedeschi, e rilevò l'impossibilità di governare soltanto sulla base del paragrafo 14. Se il barone Gautsch - diss'egli - crede di potere sostenersi a questo modo, bisogna convenire ch'egli conosce male i tedeschi. Fino a tanto che le domande dei tedeschi non saranno soddisfatte, non sarà possibile il ristabilimento della pace.

Il congresso si chiuse al suono di canzoni popolari.

La situazione in Austria. - Una conferenza. VIENNA 6 (N). Domani il presidente dei ministri, barone Gautsch, conferirà col comitato esecutivo del partito dei giovani czechi, dal quale furono delegati gli onorevoli dott. Engel, dott. Herold, dott. Kramarz, dott. Kaizl e dott. Pacak. Il barone Gautsch esporrà loro il sunto delle conferenze avute con i fiduciari tedeschi e comunicherà le concessioni ch'egli ha promesso di fare ai tedeschi della Boemia.

Si crede che dai risultati di questa conferenza dipenderà la riconvocazione della Camera.

Le rivalità anglo-francesi in Africa. LONDRA 6 (N). La rivalità fra l'Inghilterra e la Francia sul Basso Nilo, dove s'incrociano le vie attraverso l'Africa, per la Francia dall'est all'ovest e per l'Inghilterra dal nord al sud, ha preso all'improvviso un'importanza inattesa e fa passare in seconda linea perfino le complicazioni nell'Estremo Oriente. Tutte le truppe disponibili a Aldershott hanno ricevuto negli ultimi giorni l'ordine di partire per l'Egitto. Al ministero della guerra regna un'attività febbrile. Alcuni gentiluomini di Malta hanno offerto di mettere mille uomini a disposizione del governo.

Il *Times* prevede fin d'ora che la spedizione del francese Marchand arriverà per la prima nelle posizioni contestate. Il giornale londinese cita però in proposito la dichiarazione fatta dal sottosegretario di stato Grey nell'anno 1895, il quale disse che l'avanzata dei francesi nelle regioni del Basso Nilo non è punto pericolosa per l'Inghilterra, perchè quei paesi appartengono già da lungo tempo alla sfera d'influenza dell'Inghilterra. Da ciò si deduce che la comparsa anticipata dei francesi colà, non servirebbe loro a nulla.

La questione di Candia. ROMA 6 (N). Tutte le potenze hanno aderito alle proposte fatte dagli ambasciatori a Costantinopoli per l'istituzione di un governo autonomo e neutrale nell'isola di Candia, approvando le riforme amministrative, giudiziarie, militari e finanziarie da introdursi. Qualche difficoltà si incontrerà però nell'applicazione pratica di queste riforme e innanzi tutto nella scelta del governatore. Si accerta poi che tutte le potenze, sebbene qualcheduna con qualche restrizione, abbiano approvato il completo ritiro delle truppe turche.

ROMA 6 (N). *) Le potenze avrebbero dovuto definitivamente rinunciare anche alla candidatura del principe Giorgio di Grecia, quale governatore di Candia, mancando la dovuta unanimità per sceglierlo.

Canevaro nell'Egeo. ROMA 6 (N). Un dispaccio da Suda annuncia che la r. nave *Sicilia*, comandata dall'ammiraglio Canevaro, ha lasciato la rada di Suda dirigendosi a Syra. Canevaro visiterà i principali porti dell'Arcipelago greco, facendo ritorno a Suda il 15 gennaio.

E' probabile che sia destinato a recarsi in Oriente l'incrociatore *Marco Polo*.

La situazione nel Benadir. ROMA 6 (N). *) Si smentiscono le voci corse di gravi avvenimenti nel Benadir. La situazione vi sarebbe immutata dalla partenza del comandante Sorrentino.

Gli inglesi a Cassala. LONDRA 6 (N). Il *Times* ha da Cassala che il 4 corr. è giunto colà dopo una marcia di 15 giorni il capitano Mac Kerrel con cento cammellieri e 400 soldati inglesi, provenienti da Suakim, per la via del Barka.

Congedo di riserve in Tessaglia. COSTANTINOPOLI 6 (B). Il ministro della guerra fece di nuovo la proposta di congedare prima del Ramazan i *redifs* facenti parte dell'esercito d'operazione in Tessaglia.

I monumenti della Tessaglia rubati dai turchi. ROMA 6 (N). Si assicura, che, appena riammessa in possesso della Tessaglia, la Grecia si appellerà a tutte le potenze pei furti artistici commessi dai turchi, i quali, imitando in ciò quanto fece Napoleone I in Italia, hanno trasportate a Costantinopoli tutte le antichità di qualche valore, delle quali si sono potuti impossessare. Così la Tessaglia è stata spogliata di oggetti e di monumenti, che hanno un grandissimo valore archeologico.

Il cinquantenario della rivoluzione in Sicilia. ROMA 6 (N). Come vi telegrafai, domenica i principi di Napoli si imbarcheranno sulla *Trinacria* diretti a Palermo. Insieme ai principi si imbarcheranno sulla *Trinacria* i ministri Brin e Sineo e il sottosegretario Arcoleo. Dovendo il principe trovarsi a Napoli per il 15, ha rinunciato a visitare altre città dell'isola.

Il duca di Genova fece telegrafare dal suo aiutante al sindaco di Palermo, che gli riuscì gradito l'invito alle feste siciliane, e che le avrebbe con entusiasmo presenziate se le esigenze del suo servizio non lo avessero chiamato altrove. Dichiara infine che sarà col cuore a Palermo nella fausta ricorrenza.

I ministri italiani a Consiglio. ROMA 6 (N). Oggi nel villino Rudinì in via Gaeta si tenne un consiglio di ministri. Erano presenti tutti i ministri tranne Visconti-Venosta, trattenuto alla Consulta dal ricevimento del corpo diplomatico. Il Consiglio si occupò dell'ordine dei lavori parlamentari e dei progetti, specialmente d'indole finanziaria, da presentarsi alla riapertura della Camera.

Contrariamente a quanto si credeva, il Consiglio non si occupò delle nomine dei sottosegretari. Si ritiene che quelle nomine verranno fatte dopo l'apertura del parlamento.

Crispi riabilitato. ROMA 6* (N). Apprendo da fonte autorevolissima, che la Commissione dei cinque nulla ha trovato finora nei volumi consultati del processo Favilla, che intacchi menomamente l'onore di Crispi, tanto come privato cittadino che come uomo di Stato. Si assicura che il responso della Commissione sarà la riabilitazione dell'ex presidente del Consiglio e il crollo del cumulo di calunnie accatastate artificialmente per attaccarlo.

Finanze greche. ATENE 6 (N). Nella seduta della Camera indetta per sabato prossimo il ministro delle finanze presenterà, oltre al bilancio, anche i disegni di legge circa la conversione dei prestiti e il concordato coi creditori esteri. I relativi disegni di legge furono elaborati dalla commissione internazionale.

Lo stato di salute del principe di Bismarck. - Notizie ambigue. AMBURGO 6 (N). Annunziano da Friedrichsruhe che lo stato del principe di Bismarck non presenta per ora alcun pericolo. Attualmente peraltro non si può prevedere l'ulteriore sviluppo della sua malattia.

Guglielmo II è contento del suo ministro degli esteri. BERLINO 6 (N). L'imperatore Guglielmo ha conferito al barone de Bülow, segretario di stato per gli affari esteri, l'ordine dell'Aquila rossa di prima classe. Le insegne dell'ordine furono consegnate al barone de Bülow personalmente dall'imperatore, ancora ieri, prima del pranzo nel nuovo palazzo a Potsdam.

Pel compleanno di re Cristiano. FRANCOFORTE s.|M. 6 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Copenhagen che per l'8 aprile p. v., giorno in cui re Cristiano compirà il suo 80° anno, converranno nella capitale danese la coppia imperiale russa, l'imperatore d'Austria e l'imperatore di Germania. La notizia però merita conferma.

La presidenza della Camera italiana. ROMA 6 (N). Sembra certo che la grande maggioranza della Camera si accorderà per la nomina dell'on. Biancheri a presidente.

Un'intervista apocrifa. ROMA 6 (N). La *Tribuna* smentisce il colloquio che il corrispondente del *Daily Mail* avrebbe avuto con Crispi. Da parte sua il corrispondente del *Daily Mail* dichiara di non aver telegrafato al suo giornale la pretesa intervista.

Generale ammalato. VIENNA 6 (B). L'ispettore generale delle truppe, generale d'artiglieria barone Schönfeld è gravemente ammalato. Egli superò, apparentemente bene, un'operazione d'antrace ai 2 del corrente mese, ma ai 4 gli subentrò un indebolimento nelle funzioni del cuore. Oggi ricevette i sacramenti. L'imperatore e gli arciduchi Ottone, Eugenio e Ranieri s'informarono ieri ed oggi del suo stato.

VIENNA 6 (N). A tarda notte si comunica che nello stato del generale d'artiglieria Schönfeld è subentrato un ulteriore peggioramento. L'ammalato ha perduto i sensi.

Il luogotenente conte Goëss a Pola. POLA 6 (N). Il luogotenente conte Goëss visitò il nuovo acquedotto, l'ospitale ed il ginnasio. Alle 2 pom. prese il *dejeuner* dal capitano provinciale. Durante la giornata ricevette in udienza i rappresentanti del clero, gl'impiegati e alcune corporazioni. Alle 6 ripartì per Trieste.

Decesso. PARIGI 6 (N). E' morto il noto istoriografo, senatore Ernesto Hamel.

Un generale che spera. MADRID 6 (N). Il ministro delle colonie e quello della guerra hanno ricevuto una lettera del generale Blanco, con la quale il comandante delle forze spagnuole a Cuba esprime la speranza che l'attuale situazione politica gli consentirà i mezzi per soddisfare alle spese correnti ed a quelle che sono ancora da incontrarsi per la completa pacificazione di Cuba.

La proposta di un argentista. WASHINGTON 6 (N). Il senatore Teller ha presentato al Senato la proposta che il capitale e gli interessi dei *bonds* degli Stati Uniti possano essere pagati, a piacimento del governo, anche in argento.

La nazionalizzazione degli spezzati della lega monetaria latina. BERNA 6 (N). La proposta dell'Italia di nazionalizzare tutti gli spezzati d'argento, avrebbe trovato favorevole accoglienza presso tutti gli altri stati della lega monetaria latina.

Il trono serbo palleggiato di padre in figlio, e viceversa. VIENNA 6 (N). Nei circoli bene informati si afferma che la nomina dell'ex re Milan a comandante supremo dell'esercito serbo precederebbe all'abdicazione di re Alessandro ed alla risalita di Milan al trono.

L'„influenza“ ed il Sacro Collegio. ROMA 6 (N). Sebbene quest'anno gli attacchi dell'„influenza“ non ammontino ad un gran numero, pure l'epidemia infierisce specialmente fra i membri del Sacro Collegio, dei quali sono pochi coloro che non ne siano rimasti colpiti. Fra coloro le cui condizioni di salute hanno destato o destano tutt'ora un certo allarme, mi limiterò a citare il cardinal Parocchi, vicario di Roma, il cardinale Agliardi, ex-nunzio a Vienna, il cardinale Oreglia, decano del Sacro Collegio ed il cardinale Mertel, decano per età, avendo raggiunto i 93 anni.

Dimostrazioni a Catania per il tram elettrico. CATANIA 6 (N). Due imprese, Durand e Singer, si contendono la cessione dei trams elettrici della città. Oggi era stata organizzata una dimostrazione, ma la questura la vietò. Malgrado il divieto, nel pomeriggio si formò dinnanzi al Municipio una numerosa dimostrazione, con una banda musicale che suonava l'inno reale. I dimostranti gridavano: *viva l'impresa Singer!*

Ma intervenne un'altra numerosa dimostrazione, propugnante l'impresa Durand, la quale ingiunse alla musica di smettere. Per impedire un parapiglia accorsero carabinieri e questurini, comandati da ispettori e delegati. Gli urli, i fischi, gli evviva a Durand e a Singer si alternavano. Il deputato De Felice Giuffrida arringò i dimostranti. L'animazione per le vie era enorme. Le botteghe dinanzi al municipio furono chiuse. La questione verrà discussa sabato al Consiglio comunale.

La scoperta del prof. Schenk. - Il parere dei medici berlinesi. BERLINO 6 (N). La *Berliner Wissenschaftliche Correspondenz* ha chiesto a parecchie autorità mediche di Berlino il loro parere sulla teoria del prof. Schenk e pubblica ora i risultati della sua inchiesta.

Il prof. Virchow disse che il prof. Schenk, il quale già per il passato ebbe a trovare molti oppositori alle sue teorie scientifiche, ne troverà certamente moltissimi anche per questa sua nuova scoperta. Disse però che sarebbe fuor di luogo il pretendere di giudicarla fin d'ora in base alle vaghe ed incomplete comunicazioni fatte ai giornali. Il prof. Virchow rilevò poi come tutti i tentativi fatti sinora per influire sul sesso dei nascituri ebbero un esito tutt'altro che confortante. Enumerò i motivi fisiologici che lo inducono a dare grandissima importanza alla scoperta del prof. Schenk, ma aggiunse però che viste le enormi difficoltà che si oppongono all'esercizio di un'influenza qualsiasi sullo sviluppo del sesso, egli deve mantenersi molto scettico di fronte alle comunicazioni del prof. Schenk.

Anche il prof. Heczig, direttore dell'istituto anatomico biologico, disse che la scoperta del dott. Schenk va accolta con grandissima riserva. Il prof. Kussurow, direttore della clinica ostetrica dell'Università di Berlino, dichiarò che, considerata la posizione che il prof. Schenk occupa nel mondo scientifico, non si può ammettere ch'egli abbia così alla leggera allarmato il mondo. Io stesso, disse il prof. Kussurow, accolgo la notizia con grande scetticismo, non posso però negare che la scoperta sia degna di studio e debba richiamare l'attenzione di tutto il mondo scientifico.

Il fisiologo Munk dichiarò che furono fatti già molti tentativi, dei quali non pochi su base scientifica, per influire sul sesso del nascituro. Nessuno però dei metodi proposti seppe resistere ad un severo esame scientifico, e tutti si ridussero a prove empiriche, prive di qualsiasi importanza. Sembra però, aggiunse il Munk, che la scoperta del prof. Schenk si basi su esperienze più positive e perciò non si può far a meno di accoglierla col massimo interesse.

VIENNA 6 (N). Si dice che parecchi giornali americani abbiano offerto al prof. Schenk vistose somme affinchè comunichi loro particolari sulla sua nuova teoria.

L'inaugurazione della nuova procedura a Zara. ZARA 6 (N). L'introduzione della nuova procedura civile fu festeggiata oggi in forma solenne. All'inaugurazione, nel palazzo del tribunale provinciale, assistettero, oltre a tutti i magistrati, il podestà cav. Trigari, il rappresentante dell'autorità politica e moltissimi avvocati e notai.

Una grave disgrazia sul lavoro. DIEDENHOFEN 6 (B). Nella ferriera Frieden presso Kneuttingen crollò ieri un fumaiuolo alto 21 metri. Fino a sera vennero estratte dalle macerie 6 persone.

Secondo un giornale si sarebbero estratti 6 morti e 3 feriti gravemente.

*) Giuntoci troppo tardi per essere publicato nel *Piccolo della sera* di ieri.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenute a favore della Cassa centrale, sezione adriatica:

Pro gruppo di Lussinpiccolo: raccolti a bordo del piroscafo *Vila* fra studenti lussignani, corone 4.11.

Un nuovo gruppo della „Lega Nazionale“. Ci scrive il nostro corrispondente di Cormons:

Auspice il signor Alessandro Macorig, podestà di Brazzano, furono raccolte le firme necessarie per la costituzione di un gruppo della *Lega* in quel simpatico villaggio. L'elenco degli aderenti, sommanti già ora a circa 70, venne trasmesso alla centrale di Trieste.

Qui si spera che la costituzione del gruppo di Brazzano, spingerà anche la battagliera Dolegna ad unirsi legalmente alla grande Confederazione degli italiani dell'impero.

Gl'incassi delle ferrovie nel 1897. Le ferrovie austriache registrano in generale, fatta eccezione per la Meridionale, una diminuzione degli introiti nell'anno decorso. La ferrovia dello Stato ha avuto un minor incasso di milioni 1.38 nel 1897, in confronto dell'anno 1696, ed è la società che risente la maggiore differenza in meno. La Meridionale invece registra un maggior incasso di fiorini 674,801.

I calcoli però sono basati sui risultati dei soli primi 5 mesi del 1897. Tra le cause della diminuzione d'introiti delle ferrovie dello Stato si mettono in prima linea il cattivo raccolto nell'interno, le sfavorevoli condizioni dell'industrie tessili e le piene.

La scoperta del prof. Schenk. Il dott. Schenk, della cui scoperta intrattenemmo i lettori i giorni scorsi, è stato intervistato anche da un redattore della *N. F. Presse*.

L'intervista contiene una circostanza nuova, che merita di venir rilevata. Il dott. Schenk, il quale fino ad ora aveva spiegato il proprio metodo unicamente con la frase molto oscura e molto vaga dello „scambio della materia“, pare si sia sbottonato un po' più con l'incaricato della *N. F. Presse*. Egli lasciò intendere, cioè, che il suo metodo consiste principalmente nella prescrizione di un nutrimento particolare alla gestante, in seguito al quale si producono quelle condizioni, che hanno per effetto lo sviluppo del sesso maschile. Si comprende da ciò che il procedimento del dott. Schenk è inteso a procurare la nascita di bambini maschi.

Il prof. Schenk sottoporrà la pubblicazione scientifica, in cui esporrà la propria scoperta, al giudizio dell'Accademia delle scienze di Vienna.

I funerali del dott. Giacomo Tonicelli. Ieri l'altro ebbero luogo a Motta di Livenza i funerali del compianto dott. Tonicelli.

Fin dalle prime ore del mattino l'intera città appariva immersa in lutto profondo e generale. Chiusi i negozi, abbrunate le bandiere delle società cittadine, delle scuole e dei pubblici edifizi. Al corteo funebre partecipava tutta la cittadinanza, dal sindaco al più umile popolano. Numerosi intervennero da Trieste e dalle vicine città, i più fidi amici del venerato estinto rappresentanti di città, di corporazioni e di sodalizi e le più spiccate personalità, a tributargli l'estremo omaggio.

L'interminabile corteo preceduto dal clero, dalle confraternite, dalle scuole cittadine e dai portatori delle numerose ghirlande inviate dai famigliari, dalle corporazioni e dagli amici di Trieste e del Regno, mosse dalla casa del defunto alle 10 ant., traversando le principali vie della città gremite di popolo commosso, diretto alla cattedrale.

I cordoni del feretro, coperto dalle ghirlande dei più intimi, erano tenuti dal sindaco di Motta, conte Frattina, e dai signori cav. Filippo Artelli, avv. Ettore Richetti e Nicolò Bartole, ai quali, per deferenza alla città di Trieste, altre cospicue personalità a ciò destinate vollero cedere il pietoso ufficio.

Dopo il solenne ufficio funebre il cappellano, intimo amico dell'estinto fin dall'infanzia, tenne un sentito sermone.

Deposta la bara innanzi alla chiesa, pronunciarono commoventi parole il sindaco di Motta in nome della città natale dell'estinto, il notaio Carnielli ed il dirigente delle scuole sig. Rocco, tessendo l'elogio del defunto quale cittadino, quale benefattore del povero, quale fautore della gioventù e proponendolo a modello ai concittadini. L'avv. Richetti, quale rappresentante della Camera degli avvocati di Trieste e dell'Istria, ricordò, con indovinate parole, le benemerenze dell'estinto quale avvocato, quale presidente dell'ordine degli Avvocati e quale uomo e cittadino. Ricordò la somma competenza ed indiscussa autorità dell'estinto in tutti i rami delle giuridiche discipline, la sua rara intuizione e lo squisito tatto pratico nel trattamento degli affari; ricordò come Giacomo Tonicelli fosse l'amico leale e pronto all'opera ed al sacrifizio pei suoi clienti e per i colleghi; come egli fosse inesauribilmente benefico, professando la carità segreta ma efficace, non quella meschina che poco costa a chi la fa e poco giova a chi la riceve, ma quella che redime l'uomo da un imminente pericolo e salva l'esistenza d'una intera famiglia. Rammentò la sua attività varia ed indefessa in tutti i campi della vita cittadina di Trieste, presso tutte le istituzioni che ambirono di averlo nella propria Direzione, citando in ispecie la sua instancabile operosità per ben 23 anni quale direttore e presidente della Banca popolare di Trieste ed i suoi meriti quale altro dei fondatori e vice-presidente della Società degli Amici dell'Infanzia, pure da esso oratore rappresentata. Conchiuse il suo discorso, sopraffatto dalla commozione condivisa da tutti gli astanti, rilevando che chi lascia tanta eredità d'affetti e tanto tesoro di benemerenza non è dipartito, ma vive nel cuore degli amici e di quanti lo conobbero ed amarono. Disse che di Giacomo Tonicelli serberanno una memoria incancellabile, che lo proporranno ad esempio ai giovani e ne tramanderanno così il culto alle generazioni future. Si accommiatò infine, quale amico personale dell'estinto, con toccanti parole, fra l'universale consenso.

Dopo di che il feretro, accompagnato da tutti gli intervenuti, si diresse al Camposanto, dove il presidente della Società Operaia porse all'amico del popolo e dei lavoratori l'ultimo vale.

⁂ Il dottor Giacomo Tonicelli ha lasciato erede universale la sua distinta consorte, signora Antonietta nata Tagliapietra, disponendo un legato di 3000 fior. a favore del fondo intangibile della pia Casa dei poveri ed uno di 1000 fiorini al Podestà, per essere distribuiti a suo beneplacito a famiglie bisognose.

Decesso. Il signor Jaime de Baguer, console di Spagna a Trieste, ebbe la sventura di perdere la propria madre, signora Anna de Baguer y Rivas, morta ieri a Gorizia.

Sincere condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal sig. Giulio di A. Levi corone 10 a favore del fondo „Artisti poveri“ del Circolo artistico, per onorare la memoria della sorella dell'amico Ettore Daveglia.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia dell'annegato Rauber ci pervennero: da L. A., per onorare la memoria del signor Giacomo Reich di Zagabria, cor. 5. — Somma precedentemente raccolta corone 76. Assieme cor. 81.

La presidenza del Lloyd. Ci comunicano da Vienna, per informazioni attinte a circoli competenti, che la notizia, sparsasi in questi giorni del ritiro del barone de Kalchberg dalla presidenza del Lloyd, è assolutamente infondata. L'eventualità di far cambiamenti nella presidenza della Società non è stata mai presa in conderazione.

Circolo Artistico. Il Circolo Artistico, che ha inaugurato la stagione invernale, con la serata delle canzonette, inizierà lunedì prossimo la serie delle sue riunioni famigliari. Quella di lunedì si aprirà alle 9 pom. e si chiuderà al tocco. Vi suonerà un'orchestrina o vi sarà servizio di *buffet*. — Le signore sono pregate d'intervenire in abito da passeggio.

L'Epifania per i bambini malati. Ieri sera, in una sala della quarta divisione del civico ospedale, sezione bimbi, ebbe luogo una piccola e simpatica festicciuola. Per iniziativa del primario dott. Escher, coadiuvato dai suoi assistenti dottori de Dolcetti e Gregorich, era stato allestito un bellissimo albero di Epifania, adornato elegantemente con fettuccie multicolori, illuminato vagamente con candelette e ricoperto di dolci e regali. L'albero, scintillante di luce per le cento candelette, aveva quasi trasformato quell'asilo di dolore; e ai bambini malati, che lo ammiravano dai loro lettini, spirava in volto la gioia di quell'ora d'obblio d'ogni male. Quelli che poterono alzarsi, si affollarono intorno all'albero, per assistere alla distribuzione dei dolci e delle frutta. A quelli cui era stato vietato, per il loro stato, di mangiarne, venne dato, a loro scelta, un balocco. Immaginarsi il giubilo di quei cari piccini; i maggiori d'età non sapevan come esprimere ai generosi donatori, la loro gratitudine.

I giorni critici dell'anno. Oltre quelli di Mathieu de la Drome vi sono anche i pronostici del famoso dottor Falb per l'anno nuovo, il quale dice che i giorni critici di prim'ordine saranno: 22 gennaio, 20 febbraio, 8 marzo, 22 marzo, 6 aprile, 6 maggio, 3 luglio, 2 agosto, 31 agosto, 30 settembre, 15 ottobre.

Di secondo ordine: 6 febbraio, 20 aprile, 4 giugno, 17 agosto, 16 settembre, 20 ottobre, 14 novembre.

Di terz'ordine: 8 gennaio, 20 maggio, 17 giugno, 18 luglio, 28 novembre, 28 dicembre.

Falb predice per la prima metà di gennaio molto freddo e tempo molto asciutto. L'Europa centrale avrà poche nevi, ma moltissima ne cadrà in Italia. La prima parte di febbraio sarà freddissima, ma la seconda compenserà della prima. Nevicherà molto in marzo. In aprile frequenza di temporali; maggio poi avrà tutti i capricci: caldo, freddo, pioggia e temporali. In confronto il giugno promette di essere galantuomo.

Società cooperativa fra impiegati privati. A proposito del congresso tenuto da questo sodalizio e del quale abbiamo dato nel *Piccolo* di ieri la relazione, rileviamo che dalla votazione seguita, delle due proposte avanzate dal Cozzi, risultò respinta soltanto la prima che cioè „sia approvata in massima la riferta della Commissione e di incaricare la nuova Direzione di attuare il magazzino quando riterrà opportuno di farlo“ mentre invece venne accolta la seconda proposta „di estendere la cerchia degli associati a sensi dell'art. 1 dello Statuto.“

Gita di piacere per Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica che il piroscafo *Arc. Ferd. Massimiliano* intraprenderà una gita di piacere per Venezia. Partenza da Trieste sabato 8 corr. alla mezzanotte. Ritorno da Venezia domenica 9 corr. alle 11 pom. I prezzi di passaggio saranno i seguenti (classe unica): solo andata B. N. f. 4, andata e ritorno B. N. f. 6, per un letto in prima classe B. N. f. 1 ed in seconda classe B. N. f. —.80.

La partenza dei microcefali. Ierlaltro alle 7.45 partirono per Fiume i due infelici fanciulli, microcefali o' idioti, dei quali ci eravamo occupati i giorni scorsi in occasione della loro esposizione in un magazzino di via Nuova.

I due fanciulli, condotti in vettura alla stazione, furono portati in braccio dai loro impresari, che li accompagnano a Fiume, dalla vettura fino ad un carrozzone di III classe, in cui compiono il viaggio. I due ragazzi erano vestiti, come ragazzi della loro età, abbastanza decentemente.

La fine dell'incendio a bordo del „Gottfried Schenker“. Il fuoco, a bordo del piroscafo *Gottfried Schenker*, ha continuato l'opera sua per tutta la notte e per gran parte della giornata di ieri; fu soltanto alle 3 pom. all'incirca, che, dopo un lavoro improbo e incredibilmente faticoso, si riuscì a mettere allo scoperto il punto centrale in cui covava l'incendio. Nel consiglio tenuto l'altra notte alle 2 dal capitano di porto sig. Nicolich con l'ufficiale Frausin, col capitano Bednarz e col capitano Casa, era stato deciso, come abbiamo riferito, di affondare la prua del bastimento; ove non fosse stato possibile arrivare al focolare dell'incendio. L'ispettore in capo del governo marittimo cav. Kloss approvò questa decisione, raccomandando però di serbarla come *ultima ratio*, dopo aver esauriti tutti gli altri tentativi.

Sette braccianti della ditta Casa e Bonomo si accinsero quindi con vera abnegazione, in quell'ambiente torrido e pieno di fumo, al faticosissimo lavoro di asportare le balle di cotone, le quali, solidamente incastrate l'una contro l'altra, presentavano una resistenza accanita all'opera dei più potenti pali differenziali. Ogni

---

Aureliano Scholl 12

LE NOTTI DI SANGUE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Come Robinson nella sua isola, questi naufraghi della probità si erano industriati in fondo alla loro vasta tomba; essi avevano creato il villaggio. Uno di essi, avendo rubato un agnello, cercò di acclimatarlo; ma l'agnello morì dopo quindici giorni. Soltanto i conigli resistevano parecchi mesi; quindi, vicino al villaggio vi era una conigliera.

Il signor di Navarran cavò di tasca un pacco di carte e domandò:

— Chi vuole essere vetraio?

Un uomo si avvicinò.

— Io ero vetraio per il passato - disse egli umilmente.

— Da quanto tempo ti trovi qui?

— Da due anni, padrone!

— Ecco delle carte in regola. Tu ti chiamerai Pietro Labruni... Domani ti daranno ferri e vetri nella casa della via Fessard.

L'uomo afferrò le carte con una gioia febbrile.

— Un beccaio? - domandò il conte.

Un secondo compagno si avvicinò e ricevette come il primo un falso estratto di nascita e un passaporto pure falso.

Il signor di Navarran rese così la libertà e la professione a sette o otto di quei miserabili.

Surypere scriveva il loro vero nome. Ritornando alla vita e alla luce, ognuno di essi restava sotto il dominio del padrone.

Una povera donna magra, pallida, che aveva in braccio un fanciullo che tremava dalla febbre, si avvicinò al signor di Navarran.

— Abbiate pietà di noi - disse ella - Mio figlio è ucciso dalla febbre; siamo qui da cinque anni!

— Dov'è tuo marito?

— E lì, coricato, in preda al delirio da due giorni.

— Che cosa faceva?

— Era fuochista sur un vapore.

— A che cosa è stato condannato?

— A dieci anni per aver dato una coltellata in una rissa tra marinai.

Il conte si voltò verso la banda:

— Porterete di sopra quest'uomo - disse egli. - La polizia lo raccoglierà e lo farà condurre all'ospedale. Mi incarico io di andarvelo a reclamare... Ho bisogno di un fuochista!

— E io padrone... - domandò la moglie.

— Tu puoi partire di giorno con tuo figlio... Riceverai degli abiti nella casa della via Fessard, ti daranno anche alloggio e vitto fino a che tuo marito sia ristabilito.

La donna coprì di baci la disgraziata creatura che si stringeva al seno e andò a raggiungere il marito.

— Hai inteso? - gli diss'ella. - Domani, domani, rivedremo la luce!

L'uomo emise un profondo sospiro e si voltò sulla paglia ammuffita senza avere la forza di rispondere.

— Domani! domani! - ripeteva la donna con trasporto.

Il conte e Surypere ripresero il cammino per il quale erano venuti. Le porte del villaggio si richiusero dietro di loro; i compagni vi gettarono sopra le pietre e i calcinacci... Alcuni minuti più tardi, il *coupé* usciva dalla corte ove era stato ricoverato.

Il conte salì nell'interno, mentre Surypere prendeva posto in serpa. Nè l'uno nè l'altro videro un uomo che si era rannicchiato in un angolo della via e che, attaccatosi alle molle di dietro, fu trasportato dalla vettura nella direzione della via S. Luigi.

VI.

La signorina di Charmeney.

Mentre questi strani avvenimenti si svolgevano nell'interno di Parigi, un dramma si preparava nella casetta della collina Lafontaine.

La vecchia Maddalena vedeva Giovanni divenire ogni giorno più tetro. Distratto, preoccupato, rispondeva appena alle domande che gli erano rivolte. Luisa, dal canto suo, diveniva pallida e malinconica. Le sue guance così fresche si erano infossate; nei suoi grandi occhi neri splendeva un raggio di febbre. Sembrava che una sofferenza sconosciuta avesse attraversato la sua vita e turbato le profondità dell'anima sua. Povera Luisa! uno scoppio inatteso, un atto di disperazione doveva ben presto rivelare il suo segreto.

Quanto a Giovanni sarebbe bastato seguirlo nelle sue passeggiate a traverso la foresta per conoscere la passione che si era impadronita di lui. Giovanni il guardacaccia, Giovanni il contadino, amava con tutte le forze del suo temperamento giovane e violento una giovane bella e nobile, la signorina di Charmeney. Il marchese di Charmeney abitava, tra Mantes e Houdan, una delle terre più considerevoli del paese.

Il marchese era un grosso uomo dalla faccia accesa, beveva enormemente e teneva assai alla sua nobiltà. Non conoscendo che il suo canile, il marchese, nelle sue corrispondenze, si serviva di una ortografia che avrebbe turbato lo stesso Richelieu, questo accademico che scriveva Hakademi.

Al castello, nessuno si ricordava di aver mai veduto un libro o un giornale nelle mani del marchese. Le campagne della Francia contano ancora un certo numero di questi discendenti degenerati di famiglie che per il passato avevano avuto il loro splendore. La nobiltà si addice loro come le ali a un cane mastino.

La marchesa di Charmeney, maritata per ragioni di famiglia a questo villano titolato, non aveva potuto abituarsi alla vita che avevano voluto imporle. La povera donna, i cui sentimenti erano stati calpestati, era morta a venticinque anni, oppressa dai disgusti di questa solitudine in due. Era morta, piangendo sulla figlia che aveva appena data alla luce. Fu così che Bianca di Charmeney raggiunse il settimo anno, non avendo veduto altro che i nobili campagnoli del vicinato. Quando ebbe sette anni, il padre la mandò al convento degli Uccelli, e, siccome la sua educazione era finita, Bianca era ritornata già da parecchi mesi nel dominio paterno.

Era una bella giovane, svelta e piena di grazia. I suoi capelli erano biondi e il suo viso aveva la purezza di profilo di una Charmeney dei vecchi tempi della storia di Francia. In preda a un indomabile orgoglio, Bianca non aveva amiche. Come Giovanni, ella vagava per i boschi, sola, fiera e pensierosa. Ogni mattina, alle sette, la signorina Bianca di Charmeney usciva a cavallo e si perdeva nella foresta come le principesse dei racconti delle fate.

Giovanni l'aveva veduta passare una prima volta... Bianca aveva lanciato il suo cavallo al galoppo. I suoi capelli ondeggiavano al vento sotto il feltro grigio leggermente inclinato da una parte e sormontato da una piuma di fagiano di Scozia. E Giovanni era rimasto abbagliato. Quante volte rivide di notte, in sogno, il costume di amazzone di velluto azzurro e il viso incantevole della signorina di Charmeney! Giovanni aspettava il passaggio dell'intrepida scudiera, si toglieva il cappello e la seguiva da lontano finchè lo sguardo glielo permetteva. Un giorno Bianca si era fermata per chiedergli alcune indicazioni sur un cammino da seguire. Giovanni, commosso e tremante, le indicò la strada. Il sangue gli era affluito al cuore, gli battevano le tempie; egli non udiva più.

— Per qui, non è vero? - domandò Bianca stendendo il braccio.

E nel movimento che fece lo scudiscio gli sfuggì di mano e andò a rotolare sulla via.

Giovanni raccolse lo scudiscio e si diresse verso la signorina Charmeney per consegnarglielo. Costei si era tolta un guanto e stese la mano per prendere lo scudiscio, una manina bianca dalle unghie rosee...

(Continua)

balla che dopo molti sforzi poteva venir estratta era salutata da grida gioiose dei braccianti. I quali, dopo breve riposo, si accingevano con nuova lena all' opera. Si venne in tal modo al mezzodì, ora in cui i braccianti, stavano accanendosi attorno ad una balla che sembrava di colossali dimensioni ed opponeva una resistenza maggiore di tutte le altre. Il cav. Kloss, sapendo che a quell'ora si sospende il funzionamento delle grue idrauliche, chiese ed ottenne dall' amministrazione dei Magazzini generali che per la speciale circostanza si facesse eccezione. Dopo due ore di lavoro, oltre ogni dire faticoso, la famosa balla potè essere estratta e si vide allora che era formata da quattro balle di dimensioni normali, così saldamente attaccate l'una all'altra da formarne una sola. Frattanto il caldo ed il fumo aumentavano, il che faceva capire che ci si avvicinava sempre più al punto desiderato, ma al tempo stesso rendeva il lavoro sempre più difficile e penoso. Fortunatamente i bravi braccianti seppero resistere e dopo estratte ancora alcune balle, misero allo scoperto un vero bracere, che al contatto dell'aria si rianimò subito di più vive fiamme. Gli ufficiali che dirigevano il lavoro emisero un grande sospiro di sollievo, quando le gioiose grida dei braccianti annunziarono questo fatto, che li dispensava dal ricorrere alla difficilissima e pericolosa operazione dell'affondamento della prua del piroscafo.

I vigili, che erano già pronti, entrarono subito in azione, dirigendo per circa mezz'ora abbondantissimi getti d' acqua sul focolare dell'incendio, dopodichè il fuoco, che aveva opposto un' accanita resistenza di circa quaranta ore, potè dirsi vinto, se non del tutto domo. Quando il fumo si fu un po' diradato, i braccianti ridiscesero nella stiva e principiarono il lavoro di estrazione delle balle incendiate, le quali venivano tirate su dal verricello di bordo, poi passate alle catene della grua idraulica, la quale dopo averle immerse nel mare le deponeva sulla riva. Quivi i pompieri, a colpi d'ascia le aprivano e le visitavano accuratamente. Questo procedimento fu seguito con tutte le balle che presentavano anche la più lieve traccia di essere state intaccate dal fuoco. Una di queste, dopo di essere stata immersa per alcuni secondi nel mare, quando fu sfasciata dai vigili, al contatto dell' aria si incendiò nuovamente e si dovette inaffiarla con una pompa a mano che si teneva pronta all'uopo. Le balle intatte venivano portate mediante carri sul piazzale dinanzi ai nuovi *hangars*, a disposizione degli assicuratori del carico.

Il *Pluto*, con la sua potentissima pompa che può aspirare circa 50 tonnellate d'acqua all'ora, lavorò tutto il giorno ad estrarre l'acqua dal magazzino N. 2, che è quello che fu invaso dall'acqua in seguito alla rottura del tramezzo che lo separava dal magazzino incendiato. Verso le 6 questo lavoro era finito. Stamane si deciderà se sia da estrarsi anche l' acqua rimasta in discreta quantità in fondo al magazzino incendiato; poi il piroscafo sarà rimorchiato in Arsenale per la riparazione delle non lievi avarie sofferte.

Il lavoro di scarico del piroscafo è terminato verso la mezzanotte.

Anche ieri il capitano di porto signor Nicolich e il tenente Nisiteo rimasero lungamente a bordo, impartendo ordini ed istruzioni.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d' amministrazione, i seguenti oggetti:

Una catena d'argento con ciondolo. — Una decorazione estera rinvenuta in riva Pescatori. — Un libro scolastico. — Un anello d' oro rinvenuto dal signor Ezio Chierego nell'atrio della casa N. 1 di via Caserma.

Concerto Ballarini. Il giovane e valente violinista Ernesto Ballarini, darà questa sera alle 8, nella sala della Filarmonica, l'annunziato concerto, col seguente programma:

1. Grieg. *Sonata in fa*, per piano e violino. - Signorina Irene Altarei e sig. Ernesto Ballarini. — 2. Schubert. Op. 4, N. 1, *Il Viandante*, melodia per baritono. - sig. Ant. Cielitira. — 3. Corelli. *Follia*. - Sig. Ernesto Ballarini. — 4. *a)* Schumann. *Pourquoi? b)* Moszkowski. *Valse*. - Sig.na Irene Alfarei. — 5. Frontini. *Anima dannata*, invocazione per baritono. - Sig. Ant. Cielitira. — 6. Wieniawski. *Polonaise N. 2.* Sig. Ernesto Ballarini.

Siederà al piano il maestro sig. E. Curellich.

Teatro Comunale. Una folla elegantissima occupava iersera tutti i palchetti di tutti gli ordini, nonchè la platea; la prima galleria ed il loggione erano poi rigurgitanti. Il successo dell' opera fu uguale a quello delle sere precedenti. Applausi caloresissimi ebbero il maestro Mascheroni, il tenore De Negri e la signora Mantelli, alla quale, dopo il secondo atto, fu offerto un elegantissimo gruppo di fiori con ricco nastro.

Questa sera riposo. Domani sera prima rappresentazione del *Mefistofele*. L'immortale spartito di Arrigo Boito sarà interpretato nelle sue parti principali dalle signore Giacchetti-Botti e Belloni e dai signori Scarneo e Zaccari.

Teatro Filodrammatico. Folla anche ieri ad ambedue le rappresentazioni. *El Palazzo Blondoni, pochade* non fra le migliori ma che non manca di situazioni comiche, fu recitata con vivacità e movimento, specie da parte di Zago, Brizzi, Gasparini e dei coniugi Privato, e provocò risate ed applausi.

Questa sera si riprendono le repliche del fortunatissimo *Albergo*.

Teatro Fenice. Grandissima folla ad entrambe le rappresentazioni di ieri. Tanto nel pomeriggio, *In serca de mati*, quanto nella sera, *Tuti in campagna*, destarono nel pubblico ilarità schietta, vivissima. E gli applausi furono spessi e calorosi, in special modo all' indirizzo della Zanon-Paladini e del Benini; i quali erano nella loro miglior vena. Il Benini ottenne un vero trionfo in *Norze d'oro*, che nella moltitudine destò entusiasmo.

Laura Zanon-Paladini ha oggi la sua serata d'onore col già annunciato programma: *Un amoreto de Goldoni a Feltre* in un atto di Libero Pilotto, *La bozzeta de l'ogio*, in tre atti, del Selvatico e la farsa il *Comicomane*. In tutte e tre queste commedie, la eletta artista ha parte importantissima ed ha campo di far ammirare la sua versatilità d'ingegno, che le permette d'interpretare i più opposti caratteri sempre in luce d'arte squisita, con vivezza di colorito inimitabile.

Politeama Rossetti. Il ballo popolare del pomeriggio fu ieri abbastanza animato. La tombola si svolse brillantemente tra applausi e fischi e riuscì propizia alla sorte del fabbro Emilio M. il quale, vincitore acclamato, si presentò sul palcoscenico a ritirare il dono, consistente in un *remontoir* d' argento. Da uomo pratico, che sa... *che ora che xe*, anche senza bisogno di orologio, egli trovò subito da realizzare quell' argenteo premio in altro argento ancor più sonante: il compratore gli contò subito dodici corone, ch' egli in breve tempo consumò... nel *restaurant* del teatro.

*** Alla sera, preceduto dalla solita animazione dei caffè più prossimi all' Acquedotto, ci fu il *Casson* festivo con scarso concorso di maschere; fra queste però ce n'erano perfino alcune decenti. A malgrado del predominante *caligo* però il *casson* fu come sempre cancaneggiante in una bolgia notturna, con condimento di parecchie sbornie. Al di fuori del Politeama, all'aria tiepida e umidiccia, venditori di *luganighe*, *mussoli*, di *rafioi*... e di contromarche.

Tentato suicidio. Ieri sera, alle 9 e mezzo, un individuo, decentemente vestito, si presentava alla farmacia Praxmarer, sotto il palazzo municipale dicendo di sentirsi molto male. Il farmacista che, ascoltandolo, lo fissava attentamente, notò come egli avesse le labbra alquanto corrose e come dall'alito suo emanasse un forte odore d'acido fenico. Compreso di che si trattava chiamò una guardia di p. s. e con una vettura lo fece accompagnare alla Stazione centrale di soccorso. Il dott. Goldhammer, assoggettato sofferente al lavacro dello stomaco, potè in breve porlo fuori di pericolo. L'infelice, chiesto del suo nome, estrasse di tasca una lettera, dalla quale si rilevò esser egli Giovanni Albori, di anni 43, da Fiume. In quello scritto egli pregava di non indagare le cause del suo suicidio. Adagiato in una lettiga, fu trasportato all'ospedale ed accolto nella quarta divisione. In un portafoglio aveva delle carte da visita col nome suindicato e in una tasca del panciotto aveva un temperino con la lama aperta, col quale, a quanto egli fece capire, avrebbe voluto recidersi le vene.

Ancora dell' uomo che va in giro col fosforo nello stomaco. Narramo ieri l'altro, diffusamente, il tentativo di suicidio fatto dal sarto Giuseppe Marega, d' anni 30, abitante in via San Francesco N. 26, il quale aveva trangugiato una soluzione di fosforo. Come i lettori ricorderanno, oltre all' aver respinto energicamente le cure della Guardia medica egli si era opposto anche a quelle che volevano prodigargli i medici dell' ospedale civico, da dove, anzi, egli volle allontanarsi ad ogni costo.

Ieri, però nel pomeriggio il Marega venne a più miti consigli, e presentatosi all'ospedale pregò il medico d'ispezione di prestargli le cure necessarie e venne poi accolto nella seconda divisione.

La cronaca del bene. - Ciò che si trova per via. Rosa Colognatti, abitante in via San Maurizio N. 12, ieri mattina rinvenne sulla pubblica via un braccialetto d'oro ornato con pietre preziose e si affrettò a depositarlo all'autorità di polizia.

Durante il lavoro. Ieri mattina, verso le 11, il fabbro Giovanni German, d'anni 33, abitante in via Colombo N. 3, mentre accudiva al suo lavoro allo Stabilimento tecnico, con un punteruolo riportò accidentalmente una ferita di punta alla mano destra.

Il carbonaio Giovanni Glech, d'anni 36, da Castelnuovo, ieri mattina alle 10 e mezzo scaricava del carbone a bordo di un piroscafo, quando da una coffa innalzata dal verricello a vapore, cadde un pezzo di carbone che, colpendolo al capo, gli produsse una ferita.

Il bracciante Giulio Ropretich, d'anni 26, abitante in via del Molino a vento N. 3, iersera, verso le 6, mentre lavorava al Punto franco, riportò accidentalmente una contusione all'occhio destro.

Ebbero le cure opportune alla Guardia medica.

Il bracciante Giuseppe Ronzel, d'anni 32, abitante in via S. Maurizio N. 9, ieri sera, mentre stava lavorando al Punto franco, ebbe la disgrazia che la catena di una grua andasse a colpirlo al ginocchio sinistro. Il pover'uomo, quantunque soffrisse molto, riuscì a trascinarsi fino al binario della tramvia, e salito in un carrozzone, giunse fino alla via della Barriera vecchia. Presso la via del Sapone fece fermare, ma non riuscì discendere dal carrozzone causa il forte dolore che sentiva alla gamba.

Una guardia di p. s. dell'ispettorato di androna del Moro, mediante vettura accompagnò il Ronzel all'ospedale, ove egli fu accolto nel IV ripartimento.

Caduta. Il bottaio Federico Ursich, d'anni 30, abitante in via del Ronco N. 3, iersera, cadendo, riportò alcune contusioni alle reni.

Ricorse alla Guardia medica per le necessarie cure.

Rimessi in libertà. Quei due contadini, a nome Antonio B., d'anni 29, e Giovanni T., d' anni 23, ambidue da Cesiano (Sesana) che - come riferimmo nel *Piccolo* del 2 corr. - erano stati arrestati quali presunti autori di un furto di biancheria, commesso a danno del signor Emilio O., abitante al N. 46 di Scorcola, vennero ieri rimessi in libertà, perchè riconosciuti innocenti.

Cronaca triste. Ieri, verso le 5 pom., si telefonava alla Guardia medica che in un quartiere in via Media N. 13, un giovanotto era stato colto da alienazione mentale. Il dott. Hannappel trovò infatti i parenti del poveretto in preda alla più viva costernazione, perchè il loro congiunto commetteva stranezze ed eccessi tali da non lasciar dubitare sullo stato anormale del suo cervello.

E proprio mentre il medico e gli infermieri cercavano di avvicinarsi al poveretto, questi fu colto nuovamente da un furioso assalto e durarono molta fatica a renderlo innocuo. Poi, con vettura, lo trasportarono all'ospedale.

Investito da una carrozza e atterrato. L' agricoltore Andrea Bradac, d'anni 66, abitante in Rozzol N. 364, ieri nel pomeriggio alle tre e mezzo attraversava la strada situata fra la via di Fiume e la via dell'Istria, quando fu investito dai cavalli dell'equipaggio del signor Stefano Cociancich, abitante in via Montecucco. In seguito all'urto, il povero vecchio cadde a terra e riportò delle lesioni alla testa e in varie parti del corpo.

Sollevato da alcuni pietosi, il Bradac fu portato all'ospedale di Santa Maria Maddalena superiore, ove dai medici presenti ebbe le cure necessarie, dopo di che potè far ritorno alla sua abitazione.

Una guardia di p. s. presa nota del fatto ne fece denuncia al Commissariato di S. Giacomo.

Feriti in rissa. Ieri mattina, alle 9 e mezzo, il macellaio Eugenio Suppancich, d'anni 32, abitante in via del Farneto N. 7, si presentava alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni alla guancia sinistra ed al naso, riportate poco prima in rissa. Ottenute le cure necessarie, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Un colpo di bastone. L' agricoltore Rocco Starz, d'anni 34, abitante in Rozzol N. 27, questa notte alle due, venne accompagnato da una guardia di p. s. alla Stazione di soccorso, per la cura di una ferita lacero-contusa alla tempia destra. Raccontò che poco prima, mentre si trovava in un'osteria in via delle Sette fontane, venne a diverbio con un individuo, il quale non avendo ragioni da opporre a ragioni, aveva fatto uso di un bastone, percotendolo al capo e conciandolo a quel modo. Il medico d'ispezione gli prestò le cure opportune.

In una cucina economica. Ieri sera verso le 6 nella cucina economica di via del Torrente N. 4, fra altri avventori, si trovavano il pistore Alberto Vuciar, d'anni 34, da Lubiana, e il milite della sesta compagnia del reggimento 97, Antonio Cladora. Il Vuciar, ch'era un po' brillo, se la prese, non si sa per qual motivo, col soldato e cominciò ad offenderlo. Il milite pazientò molto ma stancatosi alfine gli si avvicinò per chiedergli spiegazione del suo agire. L' altro tentò di rispondergli con le mani ed anzi fece un moto come per disarmarlo; il soldato stava per opporsi quando, attratte dal rumore comparvero le guardie di p. s. le quali arrestarono il Vuciar.

Caffettiere scottato. Ieri mentre il caffettiere Antonio Depol, di 32 anni, era intento a preparare il caffè, questo gli si rovesciò sull' avambraccio sinistro, in modo da cagionargli alcune scottature. Alla Guardia medica ottenne i necessari soccorsi.

Effetti del vino. Iersera verso le 7 Antonio H., agente di commercio, avendo alzato il gomito più del bisogno nell'osteria *All'Australia*, fu colto da assalti nervosi. Accompagnato all'infermeria Treves, ottenne le prime cure, dopo le quali venne accompagnato all'ospedale.

Alle 7 e mezzo il villico Giuseppe S., di 47 anni, avendo bevuto troppo anche lui, cadde a terra nell' atrio della casa N. 21 di via Riborgo, in preda a convulsioni. Ottenne le cure dal signor Treves, chiamato sul luogo.

Una gallina in un sacco. Ieri mattina, il procedere guardingo e quasi sospettoso di due tizi che passavano per la via Amalia - uno dei due con un sacco sulle spalle - destò l' attenzione delle guardie, le quali decisero di star sull'attenti. Ma i due individui alla vista delle terribili mezzelune, fuggirono. Le guardie si diedero a inseguirli e riuscirono ad arrestarne uno: quello che portava il sacco. Condotto all'ispettorato di via Chiozza fu identificato per Francesco Scamperle, di 25 anni, facchino, da Senosecchia. Egli disse di non sapere che cosa contenesse quel sacco; ma apertolo, vi si trovò... una bella e grassa gallina, che, felice di aver riconquistato la libertà, si diede a svolazzare per la stanza. Lo Scamperle fu condotto in via Tigor, e la gallina venne tenuta in custodia dalla moglie dell'ispettore Iess.

„Bellabestia" arrestato. Abbiamo narrato ieri l' arresto del ragazzo Antonio Krebel, colto dalle guardie mentre in via del Ronco seppelliva sotto terra un portamonete, e abbiamo aggiunto anche che i suoi compagni, i quali, frattanto, si dividevano un'importo di denaro, alla vista delle guardie erano riusciti a fuggire. Rileviamo ora che le stesse guardie che arrestarono il Krebel procedettero ieri, in via dell'Acquedotto, all'arresto di un altro ragazzo della comitiva, nel quale si riconobbe poi proprio il piccolo sì, ma digià illustre *Bellabestia*, capo della banda omonima, al secolo Francesco Biscovich, di 14 anni, da Cesiano (Sesana).

Ladri in cucina. Ierinotte, ignoti ladri penetrarono nella realità N. 53 di Santa Maria Maddalena superiore e aperte le imposte con violenza e mandati in frantumi i vetri, si introdussero nella cucina del quartiere abitato da Anna Schillan e ne rubarono sette metri di mussolina, 4 camicie da donna in corso di lavoro, uno scialle color caffè, un paio di stivaletti e un paio di scarpette, il tutto di un valore di fior. 15.80. La danneggiata denunciò il furto al commissariato di San Giacomo.

La caccia al portamonete. La signora Olivia de Reya, abitante in via Burlo N. 1, ierimattina in via del Canale, vicino alla chiesa di S. Antonio nuovo, fu derubata del portamonete che teneva nella tasca dell'abito e nel quale si trovavano fiorini 4.50. Il ladro è ignoto. La derubata denunciò il borseggio all'autorità.

Egual sorte toccò ieri verso mezzogiorno alla signora Lucia Rigonati, abitante in via ai Navali N. 1, mentre si trovava nella chiesa serbo-ortodossa di via S. Spiridione. Ella fu derubata del portamonete contenente l'importo di f. 2.15. I suoi sospetti cadono su un giovanotto alto, scarno, biondo, che le stava sempre alle calcagna; e, nel denunciare il furto, ella comunicò tali sospetti all'autorità di Polizia.

L'altra notte alle $2^1/_2$ venne arrestato Marco T., d'anni 28, pittore di stanze, da Trieste, perchè colto mentre visitava le tasche ad un individuo che si era addormentato ad un tavolo in un caffè.

Ierimattina alle 10 e mezzo, mentre Maria B., abitante in vicolo S. Vito N. 8 II p. era ferma in via della Sanità e stava guardando il passaggio di un corteo funebre, un ignoto borsaiuolo le rubò dalla tasca del vestito il portamonete contenente f. 20.

I bevitori al Punto franco. Ieri, al Punto franco, fu arrestato il facchino Valentino P., d'anni 25, da Prosecco, perchè colto mentre spillava del vino da una botte.

Minime. Ieri notte, alle 2 e mezzo, in Corso, venne arrestata Maria G., di 22 anni, da Golac, presso Castelnuovo, per vagabondaggio notturno.

Il facchino Luigi Medves, d'anni 18, da Tolmino, venne arrestato ieri, in via Alice, perchè privo di lavoro, d'alloggio e di mezzi di sussistenza.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 8.5, ore 2 pom. 9.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.6 — Oggi: Alta marea 8.14 ant., 10.8 pom. Bassa marea —.— ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Lo spirito a principio d'anno.

Funghetti incontra il suo sarto e attraversa la strada apposta per salutarlo:

— Carissimo, io desidererei pagarle quel conticino...

— Oh, grazie...

— ...ma non posso assolutamente!

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia veneziana Zago e Privato - (ore 8, abb. 13) - «Albergo ai quatro venti», in 3 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia goldoniana «Giacinto Gallina» - (ore 8) - «Un amoreto de Goldoni a Feltre», in 1 atto - «La bozzetta de l'ogio», in 3 atti - «Il comicomane», farsa - Serata d' onore dell' attrice Laura Zanon-Paladini.

Borse e Mercati

PARIGI 6. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese $3^0/_0$ 103.27, Rendita italiana $5^0/_0$ 96.10, Rendita spagnuola esterna 61.22 Azioni Banca ottomana 565.—.

PARIGI 6. Chiusa. Ferrate austriache 749.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.27, Cambio Londra 25.20, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.—, Rendita ungherese in oro $4^0/_0$ —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 113.—, Banca di Parigi 902.—, Azioni Meridionali italiane 696.—. irreg.

Caffè. AMBURGO 6. (Chiusa) Santos good average per per marzo 31.—, p. maggio 31.50, per settembre 32.25, per dicem. 32.75, danaro.

AMBURGO 6. Rio ordinario loco 28—31, reale loco 32—35, buono loco 35—42.

NUOVA YORK 6. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, sostenuto.

RIO JANEIRO 6. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 64000, Deposito a Rio sacchi 380000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 60000, per Amburgo sacchi 8000, per Trieste sacchi 2000, per il rimanente d'Europa sacchi 22000. Prezzo del first-ordin. p. $50^3/_4$ kg. c. f. sc. 35 d. 0. Tendenza a Rio ferma.

Importazione settimanale di caffè a Santos sacchi 98000, Deposito sacchi 700000, Caricazioni da Santos: per gli Stati Uniti sacchi 24000, per Amburgo sacchi 52000, per Trieste sacchi 16000, pel rimanente d'Europa sacchi 42000. Vendite fatte a Santos sacchi 138000. Prezzo p. good average p. $50^3/_4$ kg. c. f. sc. 32 d. 6. Tendenza a Santos calma.

Cotoni. LIVERPOOL 6. Mercato baisse. Tenders in Dochets ——. Vendite 11000 compresi affari consegna. Importazione 14998. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Gennaio $3.^{10}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $3.^9{}_{64}$, Febbraio-Marzo $3.^{10}/_{64}$, Marzo-Aprile $3.^{10}{}_{64}$, Aprile-Maggio $3.^{11}/_{64}$, Maggio-Giugno $3.^{11}/_{64}$, Giugno-Luglio $3.^{13}/_{64}$, Luglio-Agosto $3.^{14}/_{64}$, Agosto-Settembre $3.^{15}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3.^{16}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3.^{17}/_{64}$.

Petrolio. BREMA 6. Loco 4.95

ANVERSA 6. Loco 14.25, calmo.

Farina. PARIGI 6. Dodici Marche. M. corrente 60.50, per febbraio 60.40 fiacca, marzo-aprile 60.10, quattro mesi da marzo 59.40.

Spirito. PARIGI 6. Mese corrente 43.—, per febbraio 43.— fiacco, marzo-aprile 42.75, quattro mesi da maggio 42.75.

BERLINO 6. Loco 38.20.

Zucchero. PARIGI 6 Greggio da 88° disp. 29.50/30.— sost.o, bianco per mese corrente $31.87^1/_2$, per febbr. 32.— fiacco, quattro mesi marzo 32.50—, quattro mesi da maggio $32.87^1/_2$, Raffinato 102.— a —.—.

AMBURGO 6. (Chiusa). Per genn. 9.85, per febbraio 9.45, per marzo 9.65, per maggio 9.77. calmo

LONDRA 6. Java a sc. $11.^3/_4$ fermo, Rape greggio a scell. $9.^6/_{16}$ calmo

Stampato su Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

COMUNICATO.

Spettabile Redazione del «Piccolo»

Mi prendo la libertà di avvertire la P. T. Redazione del »Piccolo«, che ritornata dal viaggio artistico, ho di nuovo ripreso le mie lezioni.

Devotissima

Maria Furlani Seydel

Via Fabbri N. 3.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle gentili persone che con delicate attenzioni seppero lenire il dolore nella lunga malattia della loro indimenticabile madre

Francesca ved. Marani

come pure quelle che ne resero l' estremo tributo di affetto porgono commosse è riconoscenti i più sentiti ringraziamenti

Le FAMIGLIE
Marani e Ferluga.

Trieste, 6 Gennaio 1898.

ANGELINA TORELLI

spirò quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

Il desolato consorte **Alberto,** a nome anche del figlio **Alberto** e di tutti gli altri parenti, partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 6 Gennaio 1898.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47

ANTONIO BEFFON

spirò quest'oggi, dopo lunghe sofferenze, nella grave età d'anni 73.

I sottoscritti, immersi nel profondo dolore, danno parte di tale perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato 8 corr., alle 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla via della Fornace N. 1.

Trieste, 6 Gennaio 1898.

Famiglie: **Beffon, Marajoli, Spagnul, Sinigaglia, Brandel.**

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo

MARCO MATTICOLA BALLOVICH

Cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe I e d'altri esteri sovrani ordini, fregiato della medaglia di guerra, Capitano Ispettore del Lloyd Austriaco i. p.

avvenuto a Perasto.

PAOLINA BALLOVICH-BANE
consorte
GIULIO Cavaliere MATTICOLA BALLOVICH
Agente generale del Lloyd Austriaco a Costantinopoli, e famiglia
VINCENZO MATTICOLA BALLOVICH
Capitano del Lloyd Austriaco i. p. e famiglia.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per la universale partecipazione al suo ineffabile lutto, nell' impossibilità di rendere separate grazie ad ogni singolo, l'infrascritta dall'intimo del cuore per sè e congiunti esterna la sua più sentita ed incancellabile riconoscenza alle Corporazioni, ai Sodalizi, ed a tutte le cortesi persone che con intervento personale, con invio di ghirlande, di dispacci, con elargizioni od altrimenti, vollero tributare l' estremo omaggio al suo indimenticabile marito.

Antonietta ved. Tonicelli.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d' informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 3. pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Praticante ricercato di casa tedesca, esigesi conoscenza italiano e possibilmente tedesco. Offerte sub G. O. 17 al Piccolo. 240

Ricercansi cameriera hôtel, cuoca, bonne tedesca. Mediatore, Solitario 17, III 5369

Ricercasi piazzista Trieste, buona presenza, articolo lucroso, patentato. Presentarsi 7 corr., alle 4, Albergo Moncenisio, camera 25. 243

Ricercansi ragazzi per Cereria, con paga. Indirizzo al Piccolo. 254

Giovane pratico lavori commerciali conosce italiano, tedesco, cerca posto anche fuori di Trieste. Offerte «Vilmos» al Piccolo. 207

Domestica ricercasi, bravissima per cucinare e pulire stanze, con ottimi attestati Indirizzo al Piccolo. 197

Tappezziere mezzo lavorante 5 fiorini, garzone 1.50 e più stabile lavoro. Indirizzo Piccolo. 247

ISTRUZIONE

Desideransi prontamente istruzione stenografia tedesca di Gabelsberg. Offerte «Stenografia 100» posta restante. 83

Lezione francese, inglese domicilio, fuori. Maestra diplomata Francia. Via Nuova 20, II. 4944

Istruzione di tutti balli nuovi, anche ore separate. Informazioni Scuola Chiozza 5. 234

Lezioni riunite materie prima reale italiano-tedesca. Gmeinböck, fianco Municipio. 256

Maestra per religione israelitica ricercasi. Offerte al Piccolo sub «Religione». 251

Adolescenti! sezione separata lezioni danza, ore 6. Scuola Chiozza 5. 224

AFFITTANZE

Ricercasi stanza elegantemente ammobiliata, centro, ingresso libero. Offerte «Copoli». 5356

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Barriera 14, primo. 241

Affittasi stanza vuota con comodo di cucina. Via dei Bachi N. 5, III p. 243

Affittansi camere ammobiliate, con stufa, volendo costo. Rivolgersi Trattoria »Gioconda». 5357

Affittansi camera e camerino, con comodo cucina, stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo giornale. 4935

Affittansi stanza da letto e salotto, eleganti, palchettate, stufa. Indirizzo Piccolo. 192

Affittansi stanza ammobiliata e camerino. Via Nuova N. 16, I piano. 115

Affittansi via Chiozza 51, pianoterra, tre stanze, cucina, giardino. Rivolgersi via Farneto 62, 1, 3-4 pom. 172

Affittasi prontamente stanza ingresso libero. Via della Caserma 3, II. 202

D'affittare quartiere 3 stanze, camerino e cucina, per sposi o scrittoio; centro. Indirizzo Piccolo. 164

Subaffittansi seguenti quartieri, tutti compreso acqua, gas, tassa: Via Nuova, 3 camere, 3 camerette, cucina, terrazza uso giardinetto, f. 420; vicino Acquedotto vecchio, 4 camere, camerino, terrazza, cucina, f. 380; vicino Giardino pubblico, 4 camere, camerino, cucina, f. 420; villino via Rossetti, 5 camere, 2 camerini, bagno, 2 cantine, cucina, 2 cessi, giardino, f. 650; frazione villino, 3 camere, camerino, dispensa, cucina, giardinetto, f. 360; vicino Villa Naker, 5 camere, camerino, camerino bagno, dispensa, cucina, annuo f. 600, ridotto prezzo da oggi sino agosto f. 250; Barriera vecchia, 4 camere, 2 camerini, cucina, f. 460; 4 camere, camerino, cucina, f. 420; più diversi altri quartieri disponibili pel venturo febbraio e agosto, in ogni parte della città e campagna. Informazioni mediatore Zannutel, reperibile Caffè Francese o durante l'ora di Borsa al Tergesteo. 5365

Villino piccolo o quartiere di 4 stanze ed accessori, in campagna (Chiadino) ricercasi. Offerte dettagliate sub «Corinth» al Piccolo. 232

Quartiere di 4 stanze in casa signorile d'affittare prontamente o febbraio. Indirizzo Piccolo 215

Stanze ammobiliate attigue affittansi. Piazza Negozianti N. 1, IV piano. 244

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi botti da cantina, della tenuta di 150 a 300 Ett. Indirizzo G. B. 170 al Piccolo. 5354

Vendesi una macelleria bene avviata, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 245

Vendesi fornimento da salone, usato, ottimi fusti. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 255

Vendesi mantello uomo, nuovo, inverno, greve, statura alta. Indirizzo Piccolo. 104

Cedonsi in II lettura, 24 ore dopo l' arrivo, a metà prezzo, il «Grazer Tagespost» ed il «Pester Lloyd». Indirizzo al Piccolo 88

Motore a gas, d'un cavallo, in buonissimo stato, da vendere. Indirizzo al Piccolo 231

Canarini da vendere, via S. Francesco N. 2. 213

Macchina Singer quasi nuova vendesi modicissimo prezzo. Farneto 4, portinaio. 5364

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito anello oro rosetta. Onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo via Media 4, osteria. 96

Fu smarrito un orecchino di brillanti, a vite, con pendente di perla, la sera del 29 decembre. L'onesto trovatore è pregato di riportarlo al Piccolo, verso generosa mancia. 108

Quella persona che ieri, in isbaglio, prese ombrello osteria Chiodi, viene pregata restituirlo medesimo locale, scanso dispiaceri. 5360

DIVERSI

Santelmo. Concambio auguri Impossibile venire. Addio. 173

Angelo mio. Speravo mercordì, dopo averti accompagnata alla scuola di ballo, vederti tornar ed aver occasione di avvicinarti finalmente. Tante volte già questo giornale ti portò il pensier mio, senza avere mai risposta. Sia l'anno novel per me più fortunato. Adelchi 246

Prego nuovamente chi mandò anche oggi cartolina Barriera 21, scrivere posta restante Discrezione. 5358

Farmacia ove i nostri occhi s'incontrarono favorite breve abboccamento Giardino. Supplico domani 6 pom. 30

W. Stella! Di nuovo ci rivedremo domenica sera al solito Teatro Filodrammatico? Sempre tuo V. N. 211

Quella persona che ebbe la cortesia di scrivere mesi or sono ed ora di nuovo una lettera interessante ed importante ad un signore in piazza della Stazione, è gentilmente pregata di farsi conoscere mediante un appuntamento per mezzo di inserzione nel Piccolo sotto l'indirizzo «Rivelazione». Si promette di mantenere il segreto. 99

Capitalista da 5 a 10 mila fiorini, ricerca negoziante con azienda bene avviata, scopo ingrandire suoi commerci. Offerte serie e non anonime sub «Capitalista 200» al Piccolo. 209

La Fortuna N. 1 4 soldi, Crediti, Croce austriaca, Lubiana, Venezia, Trieste, Stato 1854, Calendario Estrazioni 1898, Egiziano, Unificato Napoli, Esposizione Parigi, Napoli 1871, Croce Olandese, Istria, Magazzini Generali, Meridionali austriache, Meridionali italiane, Azioni Ferrovie austro-ungariche, Lettere Pegno Banca austro-ungarica, Ferrovie Sarde ecc. Abbonamento annuo 80 soldi presso Banca Cambio Valute, Giuseppe Bolaffio.

Canzonetta popolare. L'autore della seconda poesia premiata, dal motto: «Vecio ma sempre novo», che si nasconde col nome Eugenia R., può ritirare la menzione onorevole presso la Cancelleria del Circolo Artistico. 5362

Canzonette Circolo, canto, pianoforte; canzonetta inno americano, canto, pianoforte, cadauna soldi 60, tutte tre unite fiorini 1.50. Esclusivamente Stabilimento Schmidl Piazza Grande, e Copisteria Indri, via Nuova. 263

80 soldi costa la riparazione di qualunque orologio, con garanzia per un anno. Croceada 2. 249

Viglietti Orfanotrofio, estrazione 10 corrente, vincita 20,000 corone, complessive 4066 vincite, soldi 50, presso Alessandro Levi 5391

Fonderia S. Vino istriano o dalmato, litro 20; rum e cognac finissimi, a litro. 5363

Panorama piazza Borsa. Viaggio attraverso Firenze, la più bella città dell'Italia 4998

Ingrandimento fotografico al naturale ricevesi in elegante astuccio, spedendo piccola fotografia, unito importo f. 5, studio artistico Coregato, Stadion 5. 4565

Cantanti, oratori, istruttori, voce chiara e fresca. Usate Pastiglie Prendini. 4919

Sospensori soldi 50, 75, 1.—, 1.50, Spedizione ovunque. — Cataloghi gratis. Wohl, Trieste, piazza Borsa 9. 79

Bellissimo e vasto negozio **d' affittare col 1. marzo,** a

Gorizia

posizione centrica, con ricco e completo mobilio e con tutto l'occorrente per lo smercio di **chincaglie e mercerie**. Rivolgersi **via Rastello N. 11,** Negozio manifatture **Carlo Bonne.**

Viti Americane ed Innesti

Prenotazioni per la primavera 1898. si ricevono giornalmente presso

GIAC. ENRICO HUBER
Via S. Apollinare N. 4

Provetto tenitore di libri,

corrispondente italiano e tedesco, in grado di offrire ottime referenze, trova **impiego a buone condizioni in una banca fuori di Trieste**.

Offerte indirizzare all'amministrazione del «Piccolo» sub «CONTABILE».

Articoli di gomma parigini

IGIENICI FINISSIMI

per usi igienici e chirurgici, raccomanda la fabbrica articoli di gomma fondata nel 1866

J. N. Schneidler

i. r. fornitore di corte

Vienna VII Stiftgasse N. 18

Prezzi correnti gratis.

Invii fatti con discrezione.

10 Gennaio

Estrazione Biglietti Lotteria

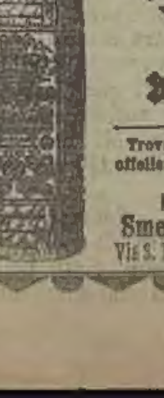
ORFANOTROFIO

Corone 20.000.

Un Biglietto 50 soldi. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis. Soltanto presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

ERPETE

rossure, macchie gialle, pelle ruvida, crinoni, bitorzoli, vere ruche, lentiggini, ecc., si evitano mediante l' uso del **sapone di latte di zolfo alla glicerina** (soldi 50 e 80 il pezzo), di **Franz Kuhn**, profumeria della Corona, Norimberga. - A Trieste presso **Ignazio Wohl,** negozio profumerie «Al Regno di Flora» Piazza della Borsa N. 9.



R. Vlahov
Maraschino
Crème
ZARA

Trovasi nei principali locali, offellerie, liquorerie, negozi commestibili.

RAPPRESENTANTI

Smecchia & C., Trieste

Via S. Maurizio N. 11, Telefono N. 672

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali; Trieste diretto e domiciliato 4 %, Vienna diritto e domiciliato 4 %, Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 4 %.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro per Banconote: $2^3/_4$ % annuo con preavviso di 15 giorni, $2^1/_2$ % annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 f. in oro: interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: $^1/_8$ % di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata, franco di spese: Lettere di pegno 4% in corone della Banca Commerciale Ungherese di Budapest, Obbligazioni comunali 4% con 5% di premio della Banca Commerciale Ungherese di Pest, dette 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest, Lettere di pegno $4^1/_2$% della Riunita Cassa di Risparmio di Budapest, dette $4^1/_2$% in fiorini della Cassa di Risparmio centrale provinciale ungherese; dette $4^1/_2$% in corone della Cassa di Risparmio centrale provinciale Ungherese; dette $4^1/_2$% in fiorini della Banca provinciale ipotecaria croato-slavona; Obbligazioni 3% ed a premi dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito Fondiario Emiss. 1889); Lettere di pegno 4% in corone della Banca centrale Austriaca di Credito Fondiario; dette $4^1/_2$% in corone della Cassa di Risparmio del comitato di Arad.

Tutte le operazioni contemplate nel presente avviso vengono effettuate anche mediante corrispondenza per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste.

Trieste 13 Febbraio 1897.

Il Consiglio d'Amministrazione